

5 Nov 2020

VISTA – “ABBANDONATI OLTRE 2,5 MILIONI DI PAZIENTI IN AMBITO OCULISTICO”

“Di fronte a questo quadro allarmante l’associazione ha costituito un gruppo di lavoro per offrire alle Regioni proposte concrete per affrontare l’emergenza. Nel board vi sono Aiccer, Aimo, Givre, Sot, Sou e Sumai

L’emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha comportato notevoli ritardi alle attività legate alle patologie croniche, tra cui quelle oftalmologiche.

Sono state svolte 2.500.000 prestazioni ambulatoriali in meno e ciò ha determinato l’allungarsi delle liste d’attesa e disagi per l’utenza. Si è verificata una contrazione di più di 300.000 interventi chirurgici della cataratta, che in tempi pre-covid raggiungevano i 600.000 in un anno; una parte degli over 80, che non sono stati operati, ha subito una frattura del femore a causa dell’ipovisione e della conseguente difficoltà ad evitare gli ostacoli; tutto ciò ha causato un aggravio delle spese dell’SSN; si è verificata una riduzione delle iniezioni endovitreali (IVT) per la cura della maculopatia essudativa, che, talvolta, ha reso impossibile il recupero funzionale della vista.



Di fronte a questo quadro allarmante Senior Italia FederAnziani, AICCER – Associazione Italiana di Chirurgia della Cornea e Refrattiva, AIMO – Associazione Italiana Medici Oculistici, GIVRE – Gruppo Italiano di Chirurgia Vitreoretinica, SOT – Oftalmologica Triveneta e SOU – Società Oftalmologi Universitari, SUMAI Assoprof, hanno costituito un Advisory Board tematico con l’obiettivo di portare l’attenzione dei decisori istituzionali sulle problematiche frutto dell’interruzione screening e dei percorsi diagnostici e terapeutici in ambito oculistico e di stimolarli alla definizione e attuazione di attività di ripresa immediata, per evitare ulteriori peggioramenti delle patologie.

“Abbiamo chiesto alle società scientifiche e alla comunità medica di istituire un Advisory Board per capire lo stato e rappresentare ai decisori locali le criticità che il mondo oftalmologico sta attraversando in questo periodo di pandemia e individuare le iniziative che ogni regione può mettere in atto affinché si possa migliorare la qualità dell’assistenza per i malati” ha dichiarato **Roberto Messina**, Presidente di Senior Italia FederAnziani...”